

PRIMO MAGGIO

La celebrazione anche quest'anno è dominata dalla costante minaccia degli incidenti e dei morti tra i lavoratori

Le confederazioni si trovano in una fase di passaggio tra l'esperienza chiusa del governo Prodi e la terza prova di Berlusconi

Tutti in piazza, per il lavoro e la sicurezza

La manifestazione principale a Ravenna con Epifani, Bonanni e Angeletti

di Laura Matteucci / Milano

FESTA «Più reddito, più sicurezza». È centrato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro il Primo Maggio di quest'anno, passerà per Ravenna con la manifestazione nazionale, e sarà anche il primo giorno di

otto mesi di campagna straordinaria e unitaria di sensibilizzazione su sicurezza e diritti dei lavoratori. Ravenna perché teatro della più drammatica tragedia del dopoguerra: la morte di 13 operai tra i 18 e i 60 anni all'interno del cantiere navale Mecnavi, il 13 marzo 1987. Quella nave, la «Elisabetta Montanari», ferma per lavori, si trasformò in un momento in una trappola: un incendio divampato nella stiva colse di sorpresa e uccise di asfissia gli operai che stavano lavorando in cunicoli alti appena una novantina di centimetri, nei quali si potevano muovere solo strisciando. Uomini ridotti a topi, come disse allora in una dura omelia l'arcivescovo Ersilio Tonini.

La situazione, oggi, non è migliore: 1.300 morti l'anno, 1 milione di infortuni, cifre penosamente stabili. Mentre il «Testo unico sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro», ultima eredità del go-

Fammoni (Cgil) avverte: non possiamo certo rinunciare all'applicazione del Testo Unico

vemo Prodi, ancora non è stato applicato e già Confindustria, in questo alleato del nuovo governo, pensa di modificare interi passaggi. Dalla Cgil risponde il segretario confederale Fulvio Fammoni: «Non possiamo certo permetterci fasi di incertezza. Il Testo va applicato il prima possibile. Se qualcosa non funziona, se ne discuterà dopo l'applicazione».

E poi, i temi dei salari e del fisco, anch'essi drammaticamente attuali. Saranno più di cento le manifestazioni per la Festa del Lavoro anno 2008, a Ravenna quella nazionale: alle 9,45 partiranno due cortei, da piazzale Baracca e dalla zona stadio, che si snoderanno fino ai giardini pubblici. E pro-

prio dal palco ai giardini alle 11,30 prenderanno la parola i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti. La festa del Primo Maggio sarà all'insegna dell'unità sindacale, lo dice Fammoni, lo ribadisce Angeletti («saremo compatti»), lo conferma Bonanni «a dispetto dei

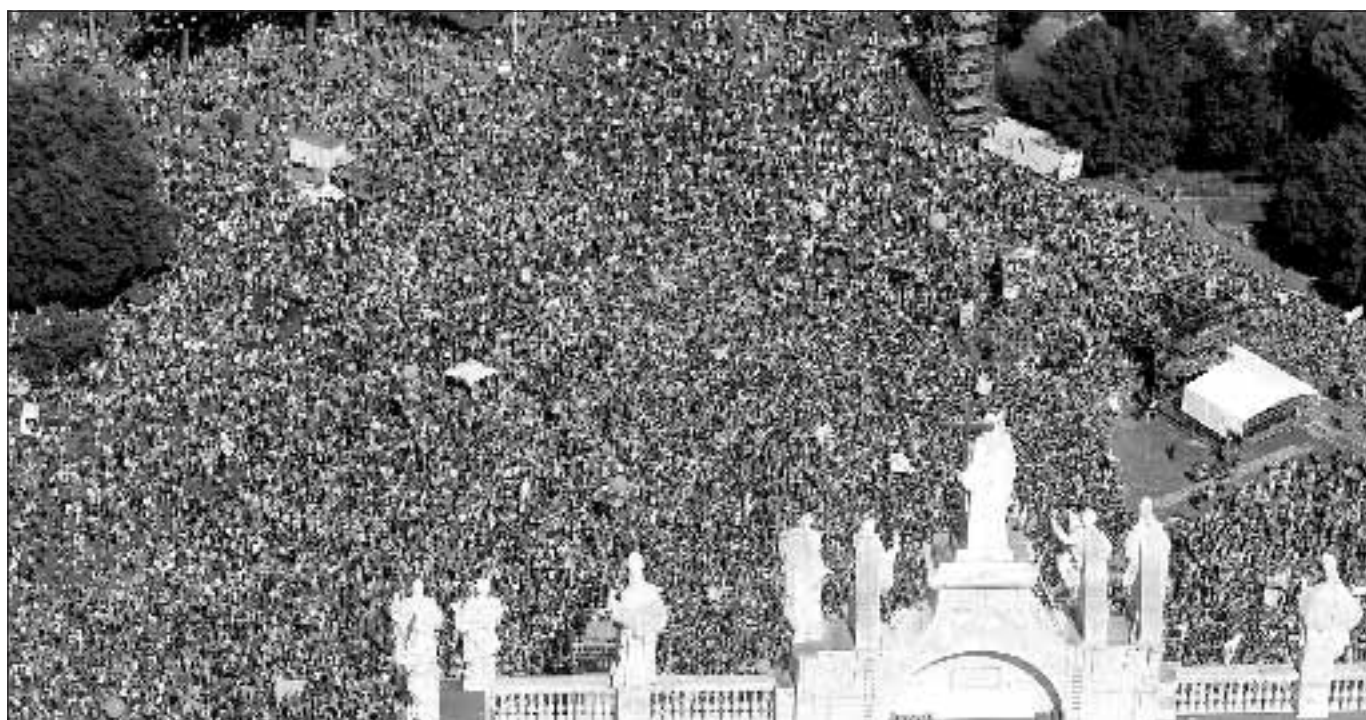
profeti di sventura, appollaiati sui rami secchi di un Paese che vuole invece rinverdire, anche attraverso la concertazione». «Sarà davvero unitario», aggiunge il leader Cisl scagliandosi anche contro «lobby e circoli esclusivi» che remano contro il sindacato. Sugli attacchi più recenti interviene anche Fammoni: «Veniamo accusati di non

essere rappresentativi. Ebbene, noi chiediamo regole precise, una certificazione della rappresentanza presso il Cnel o l'Inps per i pensionati, e su questa base avvieremo una vera discussione». Questo, insieme alla riforma della contrattazione, i primi temi che il sindacato metterà sul tappeto della legislatura prossima ventura. Per la Cgil, Fammoni sarà a Salerno, Mauro Guzzonato a La Spezia, Maurigia Maulucci ad Empoli, Nicoletta Rocchi a Cerignola. Oltre cento città tra feste e cortei, si diceva. A Torino, teatro di un'altra tragedia recente, quella della ThyssenKrupp, sfileranno anche diversi esponenti del centrosinistra, per il Pd Piero Fassino e Luciano Violante, e poi l'ex ministro Paolo Ferrero, Diliberto e Bertinotti.

La Fillea, la categoria Cgil degli edili, porterà uno striscione che raffigura un muro con in rilievo gli elmetti e, su ogni mattone, il nome e l'età (tra i 17 e i 68 anni) dei 37 morti sul lavoro in provincia di Torino solo fra il 2007 e i primi mesi del 2008.

A Milano, oltre al tradizionale corteo, in programma un pomeriggio di divertimento, tra musica, animazione, solidarietà e cibo. In Toscana sono previste 54 iniziative, cortei e comizi, e anche feste popolari e concerti. Corteo dall'Electrolux al parco fluviale di Lastra a Signa (Firenze) per ricordare la crisi industriale, con ritrovo alle 9,45 davanti ai cancelli dello stabilimento, a Scandicci. Manifestazioni anche in tutta la Sicilia.

Cortei e feste sono previsti anche quest'anno in tutte le province del Paese



Veduta aerea di Piazza San Giovanni a Roma, gremita di persone venute per il grande concerto del 1° maggio Foto di Mario De Renzi/Ansa

I cortei

Ecco alcuni dei cento appuntamenti di domani

A Ravenna si svolgerà la manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil. Epifani, Bonanni e Angeletti parleranno alle 11.30 ai Giardini pubblici.

A Milano corteo, alle 9.30, dai Bastioni di Porta Venezia a piazza del Duomo, dove parleranno i segretari di Cgil, Cisl e Uil milanesi, Rosati,

Giacomoni e Galbusera.

A Torino la manifestazione partirà alle 9.30 da piazza Vittorio per concludersi in piazza San Carlo dove parlerà, insieme ai segretari di Cgil, Cisl e Uil, il sindaco Sergio Chiamparino.

A Firenze manifestazione a sostegno della vertenza Electrolux. Il corteo partirà dai cancelli della fabbrica.

A Empoli parlerà la segretaria

confederale della Cgil, Marigia Maulucci.

A Cerignola parteciperà la segretaria confederale Cgil Nicoletta Rocchi.

A Salerno parlerà il segretario confederale Cgil Fulvio Fammoni.

A Portella della Ginestra ci sarà il tradizionale corteo che muoverà alle 10 dalla Casa del popolo di Piana degli Albanesi. Parlerà Enrico Panini, segretario della Flic-Cgil.

San Giovanni chiama Italia, festa e solidarietà

Mezzo milione di persone attese al Concertone di domani a Roma promosso da Cgil, Cisl e Uil

di Stefano Miliani

LA LINEA Con un bel drappello del miglior rock italiano no il Concertone da piazza San Giovanni a Roma domani snocciola note e canzoni e parole intorno a un

tema bruciante: i morti sul lavoro, le «morti bianche» macchiate a ritmo forsennato di rosso sangue. Giustissimo. La giornata musicale si carica di significati e di attese e forse anche di timori: per qualcosa che potrà dire qualche artista e che rimbalzerà sui teleschermi ora che si è insediato il governo di centro-destra (in passato non ha gradito alcune esternazioni, esempio di Daniele Silvestri) e, fatto inedito, che Roma ha un sindaco del Pdl e già di An. Consueto appuntamento promosso da Cgil, Cisl e Uil, si attendono almeno 500mila spettatori,

Le riprese tv ad alta definizione in un dvd I fondi alle famiglie delle vittime degli incidenti sul lavoro

conduce l'attore Claudio Santamaria, sotto il titolo «Più reddito, più sicurezza», la diretta tv su Raitre e su Radiodue fa stare sulle spine il segretario della Cisl Bonanni e lo induce a dare qualche consiglio a chi salirà sul palcoscenico: «L'anno scorso abbiamo avuto qualche problema increscioso a causa delle dichiarazioni poco lusinghiere che Andrea Rivera fece sulla santa Chiesa. Mi auguro che quest'anno la conduzione del concerto sia al riparo da furori che non c'entrano nulla col concerto».

FILM SULLA THYSSEN

Gli operai all'inferno

Figli, mogli, genitori, amici e colleghi dei 7 operai morti nel rogo della Thyssen il 6 dicembre 2007 hanno visto ieri alla Fondazione Re Rebaudengo di Torino il documentario di Simona Ercolani *La classe operaia va all'inferno*, prodotto da Fabrizio Rondolino in programma in settembre su Rai3. Il film, girato con le famiglie degli operai, rientra tra le iniziative per le vittime del consiglio comunale: il suo presidente Castrovino e la regista hanno rivelato che la Thyssen, contattata per dei dettagli, si è negata due volte.

È una festa della tolleranza e del rispetto e spero l'immagine dell'evento non venga deturpata». Cerca di tranquillizzare Bonanni l'attore-presentatore (e all'occorrenza cantante, cantava lui nella recente fiction su Rino Gaetano) di quest'anno, Claudio Santamaria: «Potete stare tranquilli, con il mio cognome non si può correre rischi». E sarà l'attore con Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini (una veterana di questa piazza) e Sabrina Impacciatore a dover tenere sul ritmo della giornata e a ricorda-

re il tema leggendo tra l'altro brani dal romanzo di Marco Rovelli *Lavorare uccide* e lettere di emigrati italiani dagli anni 40 ai 60: «Per dare la sensazione di cosa significhi perdere qualche familiare sul lavoro», annota Santamaria. E con il titolo «Basta morti sul lavoro» decolla una raccolta di fondi per le vittime degli incidenti sul lavoro. Quei soldi non poveranno dall'alto ma dovranno arrivare attraverso la vendita di un dvd con le immagini su Raitre e firmate alla regia da Stefano Vicario che que-

st'anno saranno ad alta definizione. La raccolta fondi promossa da Cgil, Cisl e Uil, parte domani, va avanti fino al 31 dicembre, la gestisce l'Associazione Primo Maggio, un comitato di 6 persone sceglierà come distribuire i soldi (vi diamo le coordinate per chi vuole contribuire: conto corrente numero 1.600 filiale 157 Unipol Banca via Messina, 24, 00198 Roma. Codice Iban: IT08 W031 2705 011C C157 0001 600; causale: Associazione 1 maggio Basta morti sul lavoro).

Sul filo musicale gli spunti sono due: uno le canzoni del '68 rivisitate dagli artisti in scaletta, l'altro è un omaggio - sempre tramite cover - a Celentano per i suoi 70 anni. Enzo Avitabile e i suoi Bottari campani e il maestro d'afro jazz Manu Dibango hanno già annunciato da parte loro *Prisencolinensinauincinusol*. Un'apparizione del cantante della via Gluck via video sui maxischermi è caldamente desiderata per quanto - a ieri - data per non troppo probabile.

Bonanni: niente interventi «che deturpino l'immagine dell'evento» Pensa a Rivera che criticò il Papa nel 2007

Il cast a Roma

Pelù e i Tiromancino Anche loro in piazza

Il cast del Concertone - buono - ieri si è irrobustito assai: Pierò Pelù, i Tiromancino, L'Aura (brava, sentita a Sanremo), i Linea 77, il costantore Ascanio Celestini, lo spensierato ska di Giuliano Palma e the Bluebeaters. In scaletta, come già annunciato, Subsonica, Elio e le Storie Tese, Caparezza, Tricarico, Max Gazzè, gli Afterhours, Irene Grandi con i Baustelle (accoppiata toscana), dalla Campania Enzo Avitabile e

i Bottari con l'africano Manu Dibango, i Marlene Kuntz, gli Après la Classe, Raiz, i Sud Sound System, Bisca Zulu con Enrico Capuano, il brasiliano Benjor. In apertura di serata, la All Star Jazz Band, guidata da Stefano Di Battista: è la prima volta che il jazz irrompe in modo così robusto. Da tenere d'occhio l'«anteprima» alle 15.15 con i tre vincitori del concorso per band emergenti «Primo maggio tutto l'anno»: i laziali Chiazzetta Nc, dall'Emilia Romagna Jang Senato e Jolaurlo.



Angeletti e Bonanni alla presentazione del concerto Foto Lapresse

IL CONCERTONE IN TV E SU RADIO2

Su Raitre in diretta da piazza San Giovanni

La diretta Rai nessuno finora l'ha messa in discussione. Rai3 trasmette il concerto da piazza San Giovanni dalle 15.15 alle 18.55, poi - dopo il tg - dalle 19.58 alle 23.05, infine in differita (come in passato) dalle 23.45 alle 0.55. La diretta di Radiodue Rai parte alle 16 e fino alle 20.30 viene seguita da quelli di Caterpillar in studio e inviati, dalle 20.30 alle 24 il microfono passa a i Concerti di Radio2. Si occupa del Primo maggio Raisat Extra che dedica la serata alla strage alla ThyssenKrupp di Torino: alle 21 canale satellitare (numero 120 di Sky) trasmette *Invisibili*, programma che riprende una lettura teatrale sui fatti della tragedia con Paola Cortellesi, Claudio Gioè e Valerio Mastardrea su testo di Ezio Mauro seguito dall'allarme sui morti al lavoro nel messaggio di fine anno di Napolitano.